

The background of the slide is a dark, atmospheric photograph of a person standing on a hillside, looking out over a vast mountain range under a hazy sky. The person is in silhouette, and the landscape is layered with mist or low clouds. The title text is overlaid on this image.

IL PROGETTO DI VITA E IL SISTEMA DI WELFARE LOCALE, SOCIALE E SOCIOSANITARIO

Carlo Francescutti

Una nuova «generazione» di norme

- La legge delega in materia di Disabilità e i decreti attuativi, tra cui il più importante è il Dlgs 62/2024, mirano a collocare l'azione pubblica a favore delle persone con disabilità **nella cornice della CRPD**
- Si mira a definire un «**patto**» di alto profilo con il cittadino con disabilità: oltre l'assistenza e la protezione l'impegno si estende alla **garanzia di una vita vissuta in condizione di eguaglianza con le altre persone**
- In questo senso va inquadrato in modo particolare il riferimento al «progetto di vita» che non è termine né tecnico, né scientifico, ma costituisce un monito a chiunque pratichi professioni d'aiuto relativamente al senso dell'intervento di sostegno: concordato, orientato dalle aspettative e desideri della persona, per la promozione del pieno esercizio dei diritti

Il progetto di vita alcuni riferimenti generali

- Il progetto di vita viene inquadrato come un processo il cui «innesco» è rappresentato da una **esplicita richiesta** della PcD o dei suoi rappresentanti legali
- La richiesta deve essere rivolta in linea di massima agli Ambiti Territoriali Sociali e poi mettere in moto una collaborazione con le Aziende Sanitarie e altre istituzioni del territorio in un rapporto privilegiato con gli ETS di «fiducia» della PcD
- La richiesta di progetto di vita apre un «**procedimento amministrativo**» con la sua forma, forza e tempistica inoltre la procedura prevede una metodologia e strumenti definiti in modo «prescrittivo» sulla base di indicazioni di legge

(Carlo Lepri e Carlo Francescutti, Scrivere a matita i progetti delle persone, Animazione Sociale, n.2, 2025)

Il progetto di vita e il welfare locale

- Per il finanziamento del progetto di vita **non sono previste risorse aggiuntive** se non molto ridotte (uno stimolo?)
- La normativa non dice **nulla di specifico sugli strumenti, le forme e le risorse impegnate dai sistemi welfare locale** ma rimanda ad un processo di armonizzazione che dovrebbe essere guidato dalle sperimentazioni in atto
- La normativa non dice nulla nemmeno sul rapporto tra i processi valutativi per il progetto di vita e le raccomandazioni di linee guida e società scientifiche in tema di **assessment e interventi** (es. Raccomandazioni delle Linee guida dell'ISS per i disturbi dello spettro autistico in età adulta)

Il progetto di vita e il welfare locale i nodi aperti

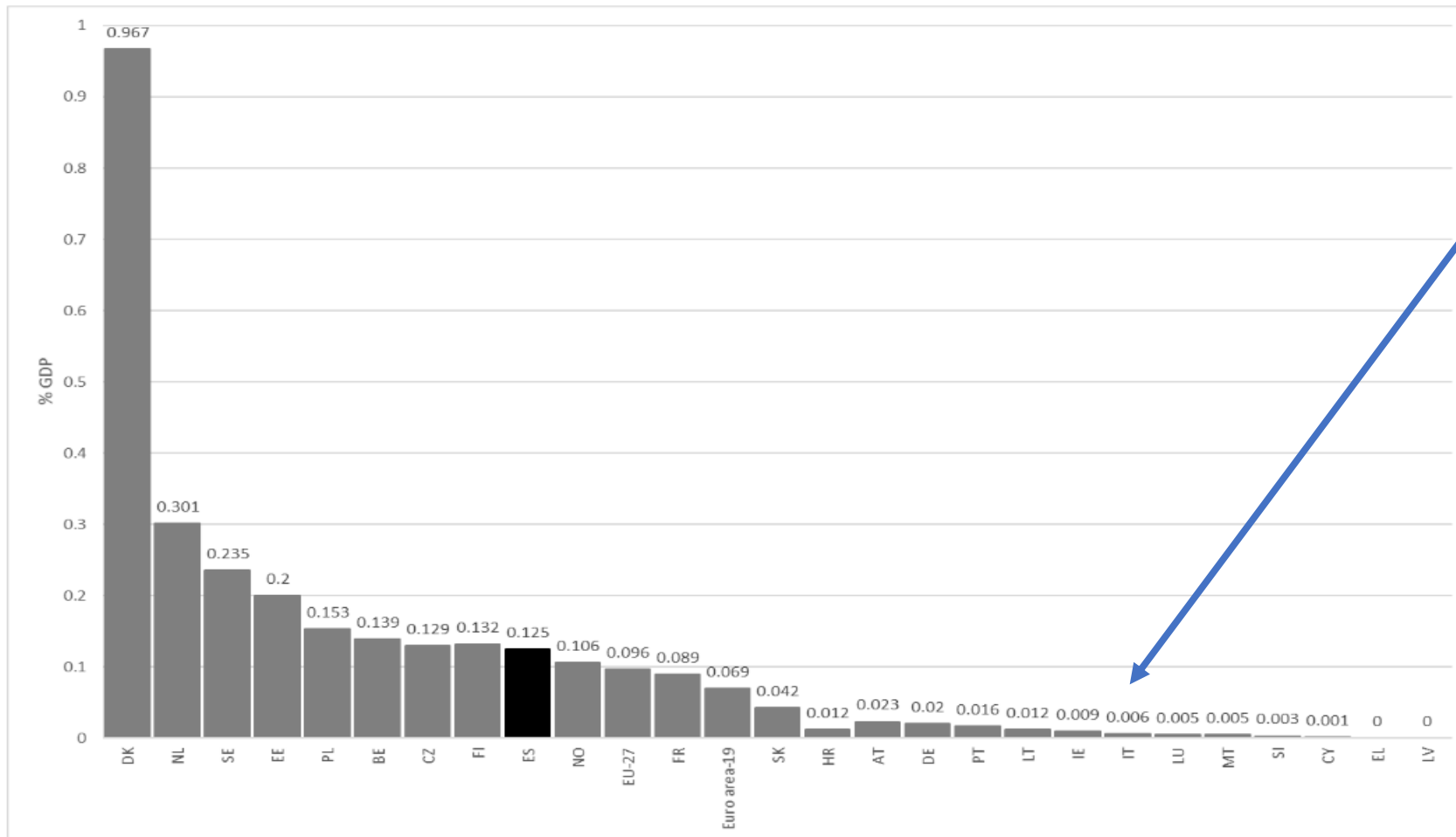
- Da almeno 20 anni il tema «dell'integrazione sociosanitaria», la «progettazione personalizzata», «l'orientamento alla qualità di vita» e il «budget di salute» sono tratti fondamentali della riflessione scientifica e professionale in tema di sostegni per le persone con disabilità: **questo approccio deve essere per tutti** (LR 22/2019 - LR 16/2022). Ma se così fosse cosa darebbe in più il progetto di vita?
- In un sistema di welfare evoluto come quello della nostra regione, che organizza servizi e destina risorse ingenti secondo modalità e procedure lungamente rodute, un «progetto di vita» (che non porta risorse aggiuntive) in cosa potrebbe modificare gli interventi in atto senza creare nuove diseguaglianze? E se non lo modificasse non corriamo il rischio che si sviluppino aspettative «irrealistiche» attorno a questo strumento e l'apertura di nuovi contenziosi?

Il progetto di vita e il welfare locale i nodi aperti

- Il pieno raggiungimento di mete di vita significative in una logica di eguaglianza necessita di un rafforzamento di servizi (es. accompagnamento al lavoro, vita indipendente, ecc.) e forme flessibili di organizzazione dei sostegni per garantire risposte personalizzate (superamento delle forme tradizionali di accreditamento istituzionale). Ma dove sono queste linee di sviluppo del welfare nella maggior parte del paese?
- Si tratta di un «movimento tellurico» senza in quale anche l'attenzione più grande e competente al «progetto di vita» non può produrre esiti significativi.

La situazione europea e italiana

Figure 2. Expenditure on supported employment and rehabilitation (as a percentage of the GDP), 2019



Source: European Commission – Directorate-General for Employment, Social Affairs and Inclusion (DG EMPL)

Il progetto di vita e il welfare locale: cogliere la provocazione

- Il sistema valutativo e progettuale «parallelo» ai sistemi di welfare locali e attivabile su richiesta della PcD è una sorta di provocazione «politica»
- Questa provocazione merita di essere raccolta nella prospettiva di una armonizzazione tra le intenzioni del Dlgs 62/2024 e i sistemi di welfare locali che restano, per tutte le PcD il luogo dove si realizzano le azioni di sostegno e che sono i contenitori veri delle risorse disponibili
- Dal punto di vista tecnico e scientifico dovrà essere trovato un punto di incontro tra le indicazioni metodologiche e valutative del Dlgs 62/2024 e le pratiche della comunità scientifica in tema di assessment e progettazione
- Senza questa convergenza il rischio che corriamo è un aumento del disordine organizzativo del welfare, un incremento del contenzioso e degli «interventi dei giudici» nel disegnare

A person wearing a red coat is standing next to a vintage suitcase. The person's hand is resting on the suitcase. The suitcase is light-colored with dark brown leather straps and corners. The background is a soft, out-of-focus outdoor scene. The entire image is framed by a dark grey border with white L-shaped corner brackets in the top-left and bottom-right corners.

GRAZIE

Francescutti.carlo@gmail.com